



Modello di

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

PREMESSA

Gli alunni che presentano un Disturbo Specifico di Apprendimento sono in costante aumento, si tratta di studenti che pur in situazione di piena integrità cognitiva, trovano difficoltà a seguire il normale piano di studi.

Per questi studenti può risultare utile predisporre un Piano didattico Personalizzato (PDP).

Quello qui proposto rappresenta un modello esemplificativo, uno strumento di lavoro di facile consultazione ed utilizzo da adattare alle specifiche caratteristiche dell'alunno per il quale viene predisposto.

Perché possa avere efficacia educativa e didattica occorre che venga predisposto, condiviso e rispettato da tutta l'equipe pedagogica/ consiglio di classe che ha in carico l'alunno oltre che concordato, nelle sue linee essenziali, con la famiglia e l'alunno stesso.

Si precisa che il PDP è uno strumento diverso dal PEI:

- PEI: previsto dalla L 104/92 per gli alunni con disabilità (alunni in possesso del Verbale di accertamento dell'handicap secondo il DPCM 85 del 2006) consente di predisporre una programmazione curricolare che si differenzia da quella prevista dalla classe.
- PDP: C.M. n. 4099 del 05/10/2044, C.M. 4674 del 10/05/2007, C.M. 28/05/2009 consente di diversificare le metodologie, i tempi e gli ausili didattici per l'attuazione della programmazione curricolare prevista per la classe di appartenenza.

Si ritiene inoltre utile ribadire che questi alunni NON sono in possesso di Diagnosi Funzionale e/o Verbale di Accertamento dell'handicap MA di una Diagnosi/Certificazione Specialistica in cui si segnala la presenza di Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Istituto

Classe

Referente DSA o Coordinatore di classe

Cognome e nome

Data

Data e luogo di nascita

Diagnosi specialistica¹

Redatta da

in data

presso

Specialista/i di riferimento

Eventuali raccordi fra specialisti e insegnanti

Informazioni dalla famiglia

Caratteristiche del percorso didattico pregresso²

Altre osservazioni³

¹ Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista

² Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti

³ Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza; interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari

DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

INFORMAZIONI:	DIAGNOSI SPECIALISTICA	OSSERVAZIONE SISTEMATICA DELL'ALUNNO
LETTURA		
Velocità, correttezza		
Comprensione (letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)		
SCRITTURA		
Tratto grafico (velocità, qualità del tratto, corsivo/stampato)		
Ortografia (tipologia di errori)		
Produzione del testo		
CALCOLO		
Fatti numerici (Assimilazione e automatizzazione)		
Calcolo a mente e scritto (rapidità e accuratezza)		
Capacità di comprensione e produzione dei numeri		
Capacità di incolonnarli correttamente		
MEMORIA		
Uditiva		
Visiva		
Difficoltà per le sequenze procedurali		

ATTENZIONE		
Tempi		
Fatica nella concentrazione, facilmente distraibile		
LINGUAGGIO		
Recettivo (vocabolario, comprensione grammaticale)		
Espressivo (correttezza sintattica e lessicale)		
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI		
Disprassia (difficoltà nel disegno geometrico e negli strumenti di disegno, difficoltà in educazione fisica, difficoltà visuo-spaziali)		
Iperattività		
ALTRO		

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

	Non adeguato		Adeguato	
<input type="radio"/> Collaborazione e partecipazione ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> Relazioni con compagni/adulti ²	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> Frequenza scolastica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> Motivazione al lavoro scolastico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> Capacità organizzative ³	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> Rispetto degli impegni e delle responsabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> Consapevolezza delle proprie difficoltà ⁴	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> Senso di autoefficacia ⁵	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico...

² Sa relazionarsi, interagire...

³ Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro...

⁴ Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema...

⁵ Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	Non adeguato		Adeguato	
<input type="radio"/> Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/> Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE

Per le strategie didattiche, misure dispensative e compensative, criteri di valutazione concordati dal Consiglio di Classe / team pedagogico, vedi quadro riassuntivo (Allegato 1)

ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico

PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- i compiti a casa (quantità, qualità richiesta...);
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline;
- gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
- eventuali dispense;
- modalità, contenuti, richieste più importanti rispetto a interrogazioni / verifiche

La famiglia si impegna a

- collaborare con il corpo docente, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di disagio
- fornire informazioni sullo stile di apprendimento del proprio figlio/a
- partecipare agli incontri periodici per il monitoraggio degli apprendimenti

L'alunno/a si impegna a

- Collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Chiedere aiuto quando si trova in difficoltà
- Fornire a docenti le informazioni che possono contribuire a comprendere le proprie difficoltà e le modalità per superarle

N.B.: Il patto con la famiglia e con l'alunno verrà costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) **si deve tener conto della normativa relativa a “ Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato”:**

ART.6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO

c.1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

c.2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

ART. 12.7 La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.

Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008” art. 10.

Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Genitori

Studente

Docenti del Consiglio Scolastico

Dirigente scolastico

=====